ARBA (Pn). La tomba dello specchio e relativo sepolcreto.

Questa tomba è stata messa in luce nel 1989, quando in superficie su un campo arato ? dove negli anni precedenti erano state notate le solite macchie indizi di tombe di cremati è apparsa dopo le piogge ben visibile l'immagine di una tomba in apparenza a inumazione.
Il sondaggio che ne è seguito ha documentato che si trattava invece di una tomba con cremazione *in situ.*
Una ritualità che, come si è visto negli scavi (2011) della necropoli dell'urna, doveva essere piuttosto comune nel nostro territorio. Nei momenti del sondaggio, nella tomba e in prossimità della stessa sono stati rinvenuti diversi oggetti, di prima età imperiale, fra cui alcuni frammenti ricomponibili di uno specchio, una fibula kraftig profilierte, una pinzetta e un ago in bronzo.
Ne gli anni successivi nell'intera area sepolcrale sono stati ritrovati altri oggetti frai quali una fibula a ginocchio e alcuni singolari anelli (Ø ca. 6 /7 cm.) in bronzo.
L'unica, parziale, fonte in EGIDI 1994 sito n. 38.

Bibliografia:
? I. Ahumada Silva ? A. Testa (a cura di), *L'Antiquarium di Tesis di Vivaro*, Maniago (PN), 1991
? P. EGIDI, *Ricerche archeologiche-topografiche nel territorio fra i torrenti Meduna e Cellina*, Vivaro (PN), 1994
? A. D'AGNOLO-E.DUSSO-P.TOMMASINI-A.BIANCAT, *Riva de Barés e dintorni. Testimonianze archeologiche di Aviano, Marsure e Giais*, Vivaro (PN), 2006
? A.D'AGNOLO-E.DUSSO, *Gli antichi luoghi del Molinat, la campagna Ventunis e il mito della città scomparsa nel maniaghese*, Vivaro (PN), 2012

Info:
info@archeocellinameduna.org
da "*Le principali evidenze funerarie (II sec. a.C. ? VI sec d.C.) ritrovate dal Gruppo Archeologico Cellina Meduna*", a cura di A. D'Agnolo, S. De Paoli, P. Tommasini, E. Dusso.